FONDAZIONE LEONE MORESSA
PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE

Le aziende preferiscono gli stranieri

Più possibilità di lavoro per gli stranieri (+147mila), meno per quelli italiani (-526 mila). Stranieri preferiti nei servizi alle persone, nelle professioni non qualificate e tra gli operai specializzati.

In Italia nel corso del 2009 sono aumentati gli occupati stranieri (+147mila lavoratori) a fronte di una riduzione degli italiani (-526mila unità). La situazione di crisi ha creato un disequilibrio tra le forze di lavoro, determinando una maggiore richiesta di manodopera straniera, almeno in termini assoluti.
Questi i principali dati che emergono da una ricerca della *Fondazione Leone Moressa* che ha analizzato l'andamento dell'occupazione in Italia nel corso dell'ultimo anno.

In quali settori vi è stata la maggiore richiesta?

Il numero degli occupati stranieri è aumentato nella quasi totalità dei settori economici; in particolare tale tendenza si evidenzia nei settori dei servizi alle persone e dei servizi sociali in cui la differenza tra il 2008 e il 2009 è stata positiva e pari a oltre 58mila unità, seguita dal comparto delle costruzioni con quasi +27mila lavoratori.
Nel contempo gli italiani sembrano essere stati espulsi maggiormente dal mercato del lavoro nei comparti della manifattura (-209mila lavoratori) e del commercio (-104mila unità), mentre gli stranieri hanno segnato per gli stessi settori un dato negativo nel primo caso (-5mila occupati) e positivo nel secondo (+10mila).

In quali regioni?

Nel Nord la richiesta di manodopera straniera si è fatta più evidente: in queste aree non solo è aumentato il numero di occupati di chi proviene da Paesi esteri, ma il saldo tra italiani e stranieri risulta essere maggiormente sbilanciato. In regioni come Lombardia e Veneto, il differenziale tra le etnie risulta evidente: ad esempio, nel territorio lombardo a fronte di 73mila lavoratori italiani in meno, gli stranieri sono aumentati di oltre 22mila unità. Nel Veneto, si tratta di -56mila occupati italiani contro i +9mila stranieri. Il Lazio è la regione che più di tutte ha visto aumentare in termini assoluti il numero dei propri occupati stranieri: +35mila unità contro i -40mila degli italiani.
A livello territoriale si possono evidenziare però alcune peculiarità nelle dinamiche occupazionali in termini di settori di attività che vanno nella direzione opposta a quella appena descritta. Ad esempio, nel settore delle costruzioni vi sono aree come il Veneto in cui la domanda di manodopera straniera è calata nel corso dell'ultimo anno, così come nella Marche, in Umbria, Piemonte e Emilia Romagna per quanto riguarda la manifattura.

Quali le professioni più richieste?

Nel corso dell'ultimo anno le imprese italiane hanno fatto maggiormente richiesta di profili professionali medio-bassi: in particolare gli stranieri sono aumentati in termini di numerosità nelle professioni non qualificate registrando un valore di 120mila lavoratori in più rispetto al 2008, quando tra gli italiani le espulsioni riferite alla stessa professione sono state pari a 22mila unità. Anche tra le figure artigiane e gli operai specializzati la domanda di manodopera è stata maggiore nelle fila degli stranieri rispetto a quella degli italiani.

"*Questi numeri descrivono un'Italia che, nonostante la crisi, continua a richiedere manodopera straniera*" affermano i ricercatori della Fondazione Moressa. "*La domanda di figure professionali specifiche non va quindi ignorata e bisogna riflettere sul modo più adeguato di rispondere a tale esigenza offerta dal mercato del lavoro, senza creare competizioni o acuire tensioni sociali. La lettura di questi dati va comunque integrata con le riflessioni sul tasso di disoccupazione che rimane sempre più elevato tra gli stranieri rispetto agli italiani (11,2% e 7,5%)".*

VEDERE TABELLE ALLEGATE

FONDAZIONE LEONE MORESSA, Via Torre Belfredo 81/d - 30171 Mestre (VE)
Tel. 041 2386700 Fax 041 984501 CF: 90103390275
Sito: www.fondazioneleonemoressa.org Mail: info@fondazioneleonemoressa.org

Differenza occupati tra 2008 e 2009 in valore assoluto in Italia e per settore

	italiani	stranieri
Agricoltura	-38.317	17.497
Energia	226	227
Manifattura	-209.208	-5.391
Costruzioni	-52.391	26.684
Commercio	-104.446	10.039
Alberghi e ristoranti	-12.856	-121
Trasporti e comunicazioni	-43.793	6.367
Intermediazione monetaria	4.656	7.155
Servizi alle imprese e attività professionali	-47.650	16.925
Pubblica amministrazione, difesa, assicurazioni	-36.882	-64
Istruzione e sanità	-25.679	9.431
Altri servizi pubblici, sociali, alle persone	39.549	58.346
Totale	**-526.792**	**147.095**

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

Differenza occupati tra 2008 e 2009 in valore assoluto in Italia e per professione

	italiani	stranieri
Dirigenti, imprenditori	-100.828	-3.633
Professioni intellettuali, elevata specializzazione	-68.400	5.248
Professioni tecniche	-234.254	-9.777
Impiegati	24.027	-5.390
Professioni qualificate	27.721	10.743
Artigiani, operai specializzati	-53.379	37.499
Operai semiqualificati	-105.124	-8.355
Professioni non qualificate	-22.152	120.807
Forze armate	5.597	-92
Totale	**-526.792**	**147.095**

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

Differenza occupati tra 2008 e 2009 in valore assoluto per settore e regione

	Agricoltura		Manifattura		Costruzioni		Commercio		Altri Servizi		Totale	
	italiani	*stranieri*	*italiani*	*stranieri*	*italiani*	*stranieri*	*italiani*	*stranieri*	*italiani*	*stranieri*	*italiani*	*stranieri*
Piemonte e Valle d'Aosta	2.449	1.424	-24.924	-3.167	-3.242	6.755	5.277	437	-18.463	8.362	-38.903	13.812
Lombardia	-6.747	109	-28.062	1.976	-3.210	7.422	-28.640	1.919	-6.891	10.939	-73.551	22.366
Trentino Alto Adige	-2.118	138	1.794	234	-1.111	239	-531	566	2.054	2.612	87	3.789
Veneto	-1.877	755	-39.110	11	-5.228	-2.419	4.739	2.324	-15.367	8.684	-56.843	9.355
Friuli	-2.573	94	-1.660	380	-1.085	-499	2.748	285	-11.834	530	-14.404	1.222
Liguria	-1.388	160	-5.059	875	-1.314	374	-5.888	1.105	1.625	5.696	-12.023	7.701
Emilia	-1.454	1.884	-1.275	-3.781	-9.072	685	-17.025	-194	-11.327	17.632	-40.153	16.226
Toscana	4.070	2.557	-28.728	-822	-2.964	41	-12.025	248	20.315	9.836	-19.332	11.860
Umbria	-170	1.837	-6.474	-1.237	-998	-618	-3.939	1.548	-1.536	1.935	-13.117	3.465
Marche	2.854	762	-2.253	-3.585	3.428	-547	-6.081	1.926	-1.591	2.677	-3.643	1.233
Lazio	-233	1.831	-8.599	373	10.563	10.404	-5.455	2.537	-36.780	20.329	-40.504	35.474
Abruzzo	-4.483	-229	-5.820	1.090	-3.465	1.238	-3.731	984	-11.058	2.173	-28.557	4.749
Molise	-1.280	-95	-1.401	29	-618	31	774	96	-918	-32	-3.443	-112
Campania	-11.864	2.265	-26.805	734	-5.653	2.450	-14.709	-2.148	-14.548	1.571	-73.579	4.872
Puglia	-3.335	1.658	-13.642	-413	-9.607	-63	-12.355	-1.945	-9.470	17	-48.409	-747
Basilicata	-474	-248	-3.267	153	61	105	-127	-170	-1.926	324	-5.732	527
Calabia	671	931	551	141	-1.137	697	1.848	276	-10.865	-2.379	-8.932	-119
Sicilia	-6.928	2.413	-10.022	2.833	-16.210	285	-7.628	-37	15.558	5.140	-25.230	9.529
Sardegna	-3.436	-190	-4.226	-241	-1.529	237	-1.701	71	-9.632	1.992	-20.523	1.894
Italia	**-38.317**	**17.497**	**-208.983**	**-5.164**	**-52.391**	**26.684**	**-104.446**	**10.039**	**-122.655**	**98.038**	**-526.792**	**147.095**

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl